AGE newsletter

Associazione dei Giornalisti Europei - Sezione d'Italia dell'AJE-AEJ

Febbraio 2017

ROMA, 25 MARZO 1957 - 25 MARZO 2017: SESSANT'ANNI UN COMPLEANNO PER FAR CAMBIARE ROTTA ALL'EUROPA

Il 24 e 25 marzo Roma sarà il crocevia d'Europa. Converranno nella Capitale non solo i capi di Stato e di governo dell'Unione europea ma anche europarlamentari, rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle organizzazioni europeiste e semplici cittadini. Per altri versi e in sedi diverse ci saranno, forse, anche coloro che manifesteranno contro l'Europa che oggi, in pace, tiene uniti i paesi usciti dalla tragedia della seconda guerra mondiale. Sarà un momento di autoanalisi per tutti: chi guarda all'Europa del futuro e chi si augura un'Europa senza futuro. Sessant'anni sono troppi, ma sono anche pochi per un'Europa che nel suo percorso, sin dall'adolescenza, ha allargato i propri confini ed ha moltiplicato i suoi cittadini.

La fine della guerra fredda, il crollo delle ideologie, la denutrizione democratica dei paesi d'oltrecortina hanno portato, infatti, a scelte che non potevano essere eluse.

C'è stata una unificazione di fatto ma è mancata l'unificazione politica, senza la quale l'Europa non potrà avere futuro e il suo "status" sarà continuamente messo in discussione.

Ormai siamo giunti alla svolta decisiva, che bisogna affrontare non solo con un cambio di passo ma soprattutto con la convinzione che sia necessario cedere parti di sovranità nazionale perché il progetto europeo non vada in frantumi. Chi ha titolo e avrebbe il compito di fare scelte decisive, cioè i governanti, non possono eludere l'impegno per farla diventare una Unione europea unificata politicamente, per politiche di progresso economico e sociale, l''Europa dei cittadini. Perché non rimanga frenata da strutture che ne rallentano lo sviluppo e non resti vincolata a riti e regole che rischiano di vanificare le scelte originarie. Proprio quando l'Europa muoveva i primi passi, nel lontano 1962, i giornalisti degli allora primi sei paesi comunitari si trovarono a Sanremo e decisero di mettersi insieme per accompagnarne il cammino. L'invito proveniva dai colleghi italiani, con in testa l'indimenticabile Marcello Palumbo. Nacque l'Associazione dei giornalisti europei. Forse fu la prima iniziativa che accomunò, a livello europeo, i rappresentanti di un'attività professionale. Anche per questo il 24 e 25 marzo, con il viatico dei fondatori, ci troveremo a Roma per celebrare i sessant'anni dei Trattati ma soprattutto per chiedere a chi ha in mano le sorti di questa Europa, ormai a maturità inoltrata, di decidersi a fare il passo che ancora manca per farla diventare concretamente un'Europa federata a pieno diritto. Un appello che abbiamo sottoscritto perché l'Europa cambi rotta (pag. 2 e 3) e una marcia per le vie di Roma (pag.4) che lo chiederà con altrettanta decisione.

AGE

Nelle altre pagine

* **Appello "Cambiare rotta all'Europa"**
* **Cittadini in marcia per l'Europa**
* **La Fiaccola benedettina verso Bruxelles**
* **Laura Boldrini riceve il Pannello della Memoria**
* **Necessario attuare la Carta sociale europea**
* **All'americana Nbc il 25 per cento di Euronews**

APPELLO "CAMBIAMO ROTTA ALL'EUROPA"

Documento proposto dal Consiglio Italiano del Movimento Europeo
in vista della manifestazione federalista del 25 marzo e
sottoscritto dalle organizzazioni elencate in calce

Un mondo di pace, solidarietà e giustizia esige più Europa di pace, di solidarietà e giustizia. Eppure l'Unione europea può disgregarsi per gravi errori di strategia politica ed economica, per l'inadeguatezza delle istituzioni e la mancanza di democrazia. Sono stati costruiti muri con i mattoni degli egoismi nazionali soffocando l'idea d'Europa che sanciva la libertà di circolazione delle persone. Così rischia di disintegrarsi la comune casa europea, disegnata nel "Manifesto di Ventotene", che unisce la prospettiva dello stato federale alla democrazia europea, alla pace e alla lotta alle diseguaglianze. E così si cancellano le speranze di milioni di europei.
Negli ultimi dieci anni le politiche di austerità hanno frenato gli investimenti nell'economia reale, esasperato le diseguaglianze, creato precarietà e destrutturato il modello sociale europeo.
L'Europa deve essere terra di diritti, di welfare, di cultura, di innovazione. Dovrebbe aver appreso dalla parte migliore della sua storia e dalle sue tragedie i valori dell'accoglienza, della pace, dell'uguaglianza e della convivenza.
L'Unione europea deve affrontare le grandi sfide della nostra epoca restituendo all'idea d'Europa la speranza nel benessere per l'intera collettività, la forza dei diritti e della solidarietà. E' indispensabile e urgente ridare senso alla politica per eliminare le disuguaglianze ponendo fine alle politiche di austerità e agli strumenti che le hanno attuate, creare coesione sociale e territoriale, dare priorità all'ambiente come leva e motore per un diverso sviluppo combattendo i cambiamenti climatici, ridurre il divario generazionale e di genere, favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva con un welfare europeo, ripudiare le guerre e perseguire il rispetto dei diritti, garantire l'accoglienza dei rifugiati e la libertà di migrare, impegnarsi a risolvere i problemi globali che sono causa delle migrazioni.
Serve una democrazia europea, dove la sovranità appartiene a uomini e donne che eleggono un governo federale responsabile davanti al Parlamento europeo.
Per queste ragioni, intendiamo agire affinché si apra il 25 marzo 2017 una fase costituente che superi il principio dell'unanimità, coinvolga comunità locali, attori economici e sociali, movimenti della società civile insieme a rappresentanti dei cittadini a livello regionale, nazionale ed europeo e si concluda in occasione delle elezioni europee nella primavera 2019. Per queste ragioni abbiamo deciso di promuovere una forte partecipazione popolare il 25 marzo 2017 a Roma e di sollecitare analoghe iniziative in altre città europee.

L'Europa democratica si affermerà solo se i suoi cittadini le faranno cambiare rotta.

ADESIONI

1. MOVIMENTO EUROPEO-ITALIA
2. ALTERNATIVA EUROPEA
3. ASSOCIAZIONE DEI GIORNALISTI EUROPEI (AGE)
4. ASSOCIAZIONE EUROPEA DEGLI INSEGNANTI (AEDE)
5. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE EX-COMUNITARI EUROPEI (AIACE)
6. ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA (AICCRE)
7. ASSOCIAZIONE MONDIALE SCUOLA STRUMENTO DI PACE I.P ITALIA
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI (ANDE)
9. ASSOCIAZIONE PUBBLICI CITTADINI
10. ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA DI STUDI EUROPEI (AUSE)
11. ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI (ACLI)
12. CENTRO EINSTEIN DI STUDI INTERNAZIONALI (CESI)
13. CENTRO STUDI, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE SULL'UNIONE EUROPEA E LA GLOBAL GOVERNANCE (CesUE)
14. COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI
15. CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

[*continua*]

16.FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI ENTI E SCUOLE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (FIDEF)
17.FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI (FNISM)
18.FONDAZIONE ROMA EUROPEA
19.FORUM TUNISINO PER LA CITTADINANZA MEDITERRANEA
20.INTERCULTURAL COMMUNICATION AND LEADERSHIP SCHOOL (ICLS)
21.ISTITUTO DI STUDI SUL FEDERALISMO E L'UNITÀ EUROPEA PARIDE BACCARINI
22.LEGAUTONOMIE
23.MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO (MDC)
24.MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO (MFE)
25.OSSERVATORIO "SGUARDO SUL MONDO" APS
26.SINDNOVA
27.SPES – ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ
28.ASSOCIAZIONE "PER L'EUROPA DI VENTOTENE"
29.Associazione AMISTRADA - di ROMA (Movimento dei Giovani di Strada e Reti di Amicizia)
30.ASSOCIAZIONE DELLE AGENZIE DELLA DEMOCRAZIA LOCALE (ALDA)
31.ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI UMANI
32.ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE ITALIANA (ARCI)
33.ASSOCIAZIONE VOGLIO VIVERE Onlus
34.ATD QUARTO MONDO ITALIA
35.BASIC INCOME NETWORK – ITALIA
36.CENTRO ITALIANO DI FORMAZIONE EUROPEA (CIFE)
37.CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO (CNV)
38.CITTADINANZATTIVA
39.COLLEGAMENTO ITALIANO LOTTA POVERTÀ (CILAP)
40.COMITATO "EUTOPÍA 0. VERSO GLI STATI UNITI D'EUROPA"
41.COMITATO newdeal4europe
42.CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA)
43.CoNNGI – COORDINAMENTO NAZIONALE NUOVE GENERAZIONI ITALIANE
44.COORDINAMENTO DI INIZIATIVE POPOLARI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (CIPSI)
45.COORDINAMENTO ITALIANO DELLA LOBBY EUROPEA DELLE DONNE/LEF Italia
46.EURISPES - ISTITUTO DI STUDI POLITICI ECONOMICI E SOCIALI
47.EUROPA IN MOVIMENTO
48.EUROPEAN ALTERNATIVES
49.FEDERCULTURE
50.FONDAZIONE BRUNO VISENTINI
51.FONDAZIONE LELIO & LISLI BASSO
52.FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA
53.FORUM ITALIANO SULLA DISABILITÀ (FID)
54.FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI
55.GIOVENTU' FEDERALISTA EUROPEA (GFE)
56.GROUPE EUROPE UEF
57.LEGAMBIENTE
58.LIBERTA' e GIUSTIZIA
59.MAISON DES ASSOCIATION EUROPEEN – BRUXELLES
60.RETE DELLA PACE
61.TAVOLA DELLA PACE
62.TERRE DES HOMMES
63.UEF – Belgio
64.UEF – Francia
65.UEF - Grecia
66.UEF – Repubblica Ceca
67.UEF – Spagna
68.UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI
69.VentotenEuropa
70.WILPF ITALIA (WOMEN'S INTERNATIONAL LEAGUE FOR PEACE AND FREEDOM)

Maggiori informazioni:
http://www.movimentoeuropeo.eu/60°-trattati-di-roma.html

I PRO-EUROPEI REAGISCONO! IN MARCIA PER L'EUROPA!

- **Il 25 marzo 2017, migliaia di cittadini europei manifesteranno per le vie di Roma per chiedere un'Europa più forte, più unita e più democratica.**
- **Europei da tutto il continente sono invitati a un grande raduno pro-europeo in opposizione alle divisioni nazionali e a sostegno al progetto Europeo.**
- **La Marcia coincide con il 60° anniversario della Comunità Economica Europea.**

Il 25 marzo 2017 migliaia di cittadini europei da tutto il continente sono attesi a Roma per manifestare il proprio sostegno all'unità politica europea contro chi vuole dividere e distruggere l'Europa. La "Marcia per l'Europa" chiede ai Capi di Stato e di Governo di rilanciare e completare l'unità politica europea, verso un'Europa più forte, più unita e più democratica. Nello stesso giorno, i Presidenti e i Primi Ministri dei Paesi UE si incontreranno nella capitale italiana per celebrare il 60° anniversario della firma del Trattato di Roma. Dopo 60 anni, è giunto il momento di portare fino in fondo il progetto di unità politica dell'Europa.

La retorica populista e nazionalista e i pericoli che l'Europa sta affrontando stanno risvegliando gli europei da una lungo letargo sull'Europa. Cittadini di tutta Europa hanno accolto l'appello della Marcia per l'Europa e si stanno organizzando per incontrarsi a Roma. Gli organizzatori contano, ad oggi, più di 30 gruppi che raggiungeranno la manifestazione da Atene, Barcellona, Berlino, Bruxelles, Lisbona, Madrid, Parigi, Sofia, Varsavia e molte altre città europee. In Italia, enti locali, partiti ed organizzazioni della società civile stanno coordinando gruppi da più di 90 città. Un gruppo di parlamentari europei sarà alla testa del corteo. I partecipanti sfileranno lungo le vie del centro storico di Roma, partendo da Piazza della Bocca della Verità fino al **Colosseo**, dove si terranno i discorsi finali seguiti da un concerto per l'Europa.

L'iniziativa sta riscuotendo molto entusiasmo nella società civile europea. Ad oggi, più di 30 organizzazioni stanno cooperando per sostenere la Marcia per l'Europa e più di 300 professori ed intellettuali hanno firmato un appello aperto esortando gli europei a unirsi a loro a Roma (il testo dell'appello in italiano è disponibile a questo link).

La Marcia sarà preceduta da una convention al chiuso intitolata "**L'Europa reagisce: ricostruire la visione, riconquistare la fiducia, rilanciare l'unità**", che si terrà al Centro Congressi Piazza di Spagna dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Personalità della politica europea e intellettuali di rilievo parteciperanno all'evento. Tra i relatori confermati, Sandro **GOZI** (Sottosegretario di Stato agli Affari Europei), Romano **PRODI** (ex Presidente della Commissione europea ed ex Primo Ministro italiano), Emma **BONINO** (ex Commissario Europeo ed ex Ministro degli Esteri italiano), Emily **O'REILLY** (Mediatore europeo), Danuta **HÜBNER** (Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento europeo), Guy **VERHOFSTADT** (Capo negoziatore della Brexit per il Parlamento Europeo e Capogruppo del gruppo parlamentare europeo ALDE), il filosofo spagnolo Daniel **INNERARITY**, la politologa tedesca Ulrike **GUÉROT**, il professore greco Loukas **TSOUKALIS** e il regista spagnolo e vincitore del premio Goya Albert **SOLÉ**.

Per maggiori informazioni:
David GARCIA - david@marchforeurope2017.eu +32 (0)2 508 30 30
Laura BRINGINA - laura@marchforeurope2017.eu +32 (0)2 508 30 30

Messaggio di pace e unione dalle aree del terremoto all'Europa in difficoltà

DA NORCIA LA FIACCOLA BENEDETTINA ARRIVERA' NEL CUORE DELLE ISTITUZIONI

La presentazione della Fiaccola a Roma

Con la benedizione di Papa Francesco in Vaticano, il 22 febbraio, ha preso il via l'iniziativa dei comuni di Norcia, Subiaco e Cassino che porterà la Fiaccola Benedettina "Pro Pace et Europa Una" a raggiungere Bruxelles per portare alle istituzioni comunitarie un messaggio di pace ma anche la speranza per un'Europa che rinsaldi la sua unità. Dopo la benedizione papale, la fiaccola è stata accesa il 25 febbraio a Norcia, con una cerimonia significativa, tra le macerie della casa natale di San Benedetto, distrutta dalle scosse del 30 ottobre, sui luoghi dove il copatrono d'Europa è nato, cresciuto e morto.

"Come San Benedetto ricostruì l'Europa sulle macerie, con lo stesso spirito bisogna ricostruire Norcia e tutti gli altri centri colpiti dal sisma oltre che ridare forza e vigore all'Identità Europea oggi" questo l'intento degli organizzatori. Proprio per parlare di rinnovata identità europea - come sottolineato dal presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, che è stato a Norcia in occasione della sua prima visita in Italia - nel paese natale di San Benedetto converranno i presidenti dei gruppi parlamentari e dell'ufficio di presidenza dell' europarlamento presenti a Roma per le celebrazioni del sessantesimo anniversario dei Trattati.

L'iniziativa, che si ripete annualmente nel contesto delle manifestazioni del "Marzo benedettino" e che quest'anno acquista una valenza internazionale, è stata presentata a Roma, nella sede del Parlamento europeo, dai primi cittadini delle tre città simbolo del monachesimo. Presenti il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, di Subiaco Francesco Pelliccia e di Cassino Carlo Maria D'Alessandro, l'europarlamentare Silvia Costa, l'assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e l'assessore della Regione Lazio Lidia Ravera.

Prima tappa della fiaccola sarà Subiaco e il sacro Speco dove San Benedetto ha vissuto tre anni meditando sulla regola monacale.

Da mercoledì 8 marzo a sabato 11 la Fiaccola sarà a Bruxelles, accolta dal presidente del Parlamento europeo Tajani, dai rappresentanti del governo belga e dal Municipio di Bruxelles. Al suo rientro in Italia, sarà il 19 a Cassino accompagnata, come a Subiaco, dalle delegazioni e cortei storici delle tre città.

Quindi, rientrerà a Norcia. Il 20 e 21 marzo le manifestazioni benedettine, religiose e civili, in contemporanea nelle tre città. Le celebrazioni religiose saranno presiedute dal Nunzio apostolico in Belgio, e in Italia dall' arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo, dall' abate di Subiaco Dom Mauro Meacci e dall'abate di Cassino Don Donato Ogliari.

JUNCKER SU IMPEGNI BREXIT ED EUROPA A DUE VELOCITA'

Juncker, è tornato a parlare della Brexit: "Sarà un negoziato difficile e non sarà a costo zero". I britannici "devono rispettare gli impegni presi e la fattura sarà salata". Il capo dell'Esecutivo ha spiegato che il negoziato durerà molto tempo, forse "richiederà anni". E a proposito della pretesa inglese di restare a far parte del mercato unico, ha aggiunto: "Chi vuole godere dei vantaggi del mercato unico deve rispettare le quattro libertà, compresa quella della liberà circolazione dei lavoratori".

Sarà al Consiglio europeo del 9-10 marzo che Theresa May dovrebbe formalizzare la richiesta dell'avvio dei negoziati, i base all'art.50 del Trattato di Lisbona. Juncker, anche fatto una riflessione sull'Europa a più velocità: "Sono a favore di un ricorso più frequente a cooperazioni rafforzate. Chiamatela Europa a più velocità, che già abbiamo", riferendosi soprattutto all'euro e a Schengen. Inoltre, sulla risposta alle migrazioni:

"Non possiamo più accettare che ad esempio sulla crisi migratoria alcuni Paesi non partecipino agli impegni che hanno preso parte a definire; non voglio che certi Stati blocchino quelli che vogliono andare più lontano, frenandone le ambizioni".

OSSIGENO CONSEGNA A LAURA BOLDRINI IL PANNELLO DELLA MEMORIA

Ossigeno per l'Informazione ha consegnato alla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, il Pannello della Memoria che - insieme alla scritta "Cercavano la verità. Ventotto nomi una sola storia" - propone un collage di ritratti dei 28 giornalisti italiani uccisi a causa del loro lavoro. La delegazione dell'Osservatorio *Ossigeno*, composta dal direttore dell'Osservatorio, Alberto Spampinato, dal segretario, Giuseppe Federico Mennella, e dai collaboratori Loredana Colace e Raffaella Della Morte, è stata ricevuta a Montecitorio il 23 febbraio. Laura Boldrini ha ricordato che nel 2013 incontrò i familiari dei giornalisti uccisi e tenne a battesimo a Piazza Montecitorio l'esposizione della Mehari di Giancarlo Siani corredata da una mostra di *Ossigeno* sui giornalisti italiani uccisi per il loro lavoro. Spampinato e Mennella hanno evidenziato che il Pannello si ricollega a quel momento e si intende promuovere il ricordo collettivo di tutte le vittime, anche per far comprendere che ciascuna di queste tragedie parla di tutte le altre, poiché queste uccisioni sono legate da un filo comune: l'uso della violenza per fermare chi cerca la verità. "Io ho conosciuto alcuni di questi giornalisti uccisi, alcuni erano miei amici", ha detto Laura Boldrini. E quando Spampinato le ha indicato l'immagine del fratello Giovanni, ucciso nel 1972 in Sicilia, ha chiesto: "Quanti anni aveva?". "Aveva 25 anni, quasi 26, come Giancarlo Siani, come altri ritratti in questo pannello". Boldrini ha individuato il volto di Antonio Russo, il reporter di *Radio Radicale* ucciso in Georgia nel 2000, e ha commentato, con commozione: "Antonio mi aveva telefonato proprio il giorno prima di essere ucciso".
Il Pannello della Memoria è stato consegnato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, a decine di scuole italiane, a varie associazioni ed istituzioni italiane ed europee che lo espongono nelle loro sedi e in luoghi aperti al pubblico. "In questo modo – ha detto Spampinato – vogliamo richiamare l'attenzione sull'importanza della libertà di informazione e sui rischi della professione giornalistica, perché le ragioni che hanno portato all'assassinio di questi 28 cronisti italiani che "cercavano la verità" si riflettono nel lavoro di migliaia di giornalisti e blogger che subiscono intimidazioni, minacce, abusi da chi cerca di impedire il corretto esercizio della loro funzione di informatori dei cittadini.

TUTELA GIORNALISTI, DUE NUOVI PARTNER PER PIATTAFORMA CONSIGLIO D'EUROPA

Due nuovi partner sono entrati a far parte della Piattaforma del Consiglio d'Europa per la difesa della libertà dei media: la Rory Peck Trust e l'International News Safety Institute. La Piattaforma è costituita da associazioni dei giornalisti – tra le quali l'AEJ – che informano il Consiglio d'Europa su violazioni della libertà dei media. Nel sottoscrivere il protocollo d'intesa, il segretario generale del Consiglio d'Europa, Thorbjørn Jagland, ha sottolineato che l'ingresso delle due istituzioni "rappresenta un prezioso valore aggiunto alla Piattaforma, poiché le loro azioni sono principalmente incentrate sul giornalismo freelence e la sicurezza dei giornalisti nelle zone di conflitto e di guerra. Il partenariato con le organizzazioni operanti nel settore dei media – ha aggiunto - è per noi fondamentale: ci permette di avere un quadro più preciso della libertà dei media negli Stati membri, nonché di rispondere più celermente e in modo sistemico ai nuovi sviluppi". Della necessità di una piattaforma europea per la difesa dei giornalisti e della libertà di stampa si era discusso in Italia nel 2012, ad Offida, nel corso del 50° congresso internazionale dell'Associazione dei Giornalisti Europei. L'idea si è concretizzata e la Piattaforma è stata lanciata nel dicembre 2014 per agevolare la diffusione di informazioni su gravi minacce nei confronti della libertà dei media e della sicurezza dei giornalisti negli Stati membri del Consiglio d'Europa. Ricevuto l'allarme, il Consiglio mette in atto azioni tempestive e coordinate nei confronti degli Stati. Attualmente sono otto le organizzazioni partner incaricate di pubblicare segnalazioni sulla Piattaforma, dopo verifica e secondo le procedure. Da quando la Piattaforma è diventata operativa, nell'aprile 2015, le organizzazioni partner hanno inserito 259 segnalazioni in 34 Stati membri. Tra queste, 66 riguardano aggressioni fisiche ai giornalisti, 59 dei casi di detenzione e imprigionamento di giornalisti, 11 dei casi di impunità, 31 casi di vessazioni o intimidazioni ai giornalisti e altre 92 degli atti aventi un effetto intimidatorio sulla libertà dei media.
Piattaforma:
http://www.coe.int/en/web/media-freedom/home

1938-1941, LE AUTORITA' ITALIANE DI FRONTE AI RIFUGIATI EBREI POLACCHI ETEDESCHI

Sullo sfondo della tragedia vissuta dagli ebrei europei durante la seconda guerra mondiale, chi fuggiva dall'oppressione nazista trovò riparo nell'Italia fascista. Questo rifugio incerto, precario e spesso negato, anche a causa del legame dell'Italia fascista con la Germania nazista, fu vissuto dai profughi ebrei italiani e tedeschi con disperazione ma anche con speranza. Incontrarono da parte delle autorità del regime una feroce persecuzione ma anche inaspettate forme di tolleranza. "Le autorità italiane di fronte ai rifugiati ebrei polacchi e tedeschi negli anni 1938-194" è stato il tema della conferenza tenuta dalla giornalista Elzibieta Cywiak, socia dell'Age, all'Accademia polacca delle scienze di Roma. E' stata rievocata e documentata la vicenda umana di persone che avevano perso tutto e cercavano di sopravvivere: dalle leggi razziali ai campi di internamento, alle organizzazioni di salvataggio.

Dottorato
Storia dell'Europa

Fondazione
Roma Sapienza

Sapienza
Università di Roma

Contributo culturale dei monaci irlandesi all'Italia e all'Europa

Giovedì 9 marzo 2017 - ore 17.00
Aula Organi Collegiali - palazzo del Rettorato
Sapienza Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5

Programma:

Indirizzi di saluto
Antonello Folco Biagini
Presidente Fondazione Roma Sapienza

Alessandro Saggioro
Coordinatore Dottorato di ricerca in Storia dell'Europa

Introduzione
Umberto Longo
Sapienza Università di Roma
Origini e sviluppo del monachesimo e incontro con l'Europa

Interventi
Enzo Farinella
Giornalista Ansa
Contributo culturale dei monaci irlandesi all'Italia e all'Europa

Luigi Russo
Università Europea di Roma
I "frutti" della terrasanta: Templari e Carmelitani

Coffee break

Fondazione Roma Sapienza
T (+39) 06 4969 0363/0362
fondazionesapienza@uniroma1.it
www.fondazionesapienza.uniroma1.it

Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione non persegue fini di lucro e destina tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi istituzionali quali:

- diffondere la conoscenza;
- promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici, promuovendo lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri;
- favorire gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario;
- gestire fondi patrimoniali, nonché lasciti e donazioni al fine di erogare Premi e Borse di studio;
- sostenere la raccolta di fondi pubblici e privati da destinare a scopi di ricerca e di studio;
- promuovere e valorizzare il patrimonio archeologico della Sapienza con mostre, convegni e visite guidate.

Adesioni

Per partecipare alle iniziative di Fondazione Roma Sapienza è necessario aderire a una delle seguenti sezioni:

- NoiSapienza Associazione Alumni
- In Unam Sapientiam Associazione ex docenti
- Cooperazione Internazionale
- Amici della Fondazione

Le modalità di adesione alle singole sezioni sono consultabili sul sito
www.fondazionesapienza.uniroma1.it

LA CARTA SOCIALE EUROPEA A DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI

Perché milioni di Europei si dichiarano pronti a sostenere le forze nazionaliste, xenofobe e antidemocratiche, determinando profonde ripercussioni sui nostri sistemi politici?" Se lo è chiesto la vice-segretario del Consiglio d'Europa Gabriella Battaini-Dragoni nel suo intervento di apertura della conferenza sui diritti sociali in Europa che si è svolta a Nicosia, Cipro, il 24 febbraio. "Molti europei si sentono delusi e abbandonati. Sono numerose – ha evidenziato Battaini-Dragoni le persone che sperimentano sulla propria pelle le problematiche causate dalla disoccupazione, dalle crescenti diseguaglianze, da una prolungata austerità, da una migrazione mal gestita, dalla carenza di alloggi e da servizi pubblici di scarsa qualità. Sono profondamente stanche di promesse politiche non mantenute, che non sono riuscite a creare le condizioni per realizzare i cambiamenti." Gli oltre 130 partecipanti, essenzialmente professionisti del settore giuridico e accademici, erano riuniti per valutare la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Corte di Giustizia dell'Ue e delle giurisdizioni nazionali in materia di diritti sociali. Per trovare il modo di ridurre il senso di frustrazione e di insoddisfazione dei cittadini europei, la conferenza si è posta l'obiettivo di ottenere un migliore utilizzo delle disposizioni della Carta sociale europea del Consiglio d'Europa, trattato che garantisce i diritti sociali ed economici e una vasta gamma di diritti umani applicati nella vita quotidiana, riguardanti l'occupazione, l'alloggio, l'istruzione, la protezione sociale e il welfare.

Carta sociale europea:
https://www.coe.int/en/web/turin-european-social-charter

NBC INVESTE 30 MILIONI DI DOLLARI ED ENTRA NEL CANALE EURONEWS

Nbc entra in Euronews. L'operazione vale 30 milioni di dollari e ha portato l'emittente americana, che si sta riorganizzando per competere maggiormente a livello internazionale con la rivale Cnn, di acquisire una quota della tv europea pari al 25 per cento del capitale. La maggioranza di quella che si chiamerà 'Euronews Nbc' resta al miliardario egiziano Naguib Sawiris (53 per cento), così come nel capitale resta anche il consorzio di broadcaster europei tra cui figura anche la Rai. Con il nuovo ingresso l'idea sarebbe quella di far lavorare le due tv mettendo in comune le competenze digitali di Nbc e la produzione di qualità di Euronews, che beneficerà della rete di corrispondenti ed uffici della consorella americana, moltiplicando la sua offerta. In cambio, Nbc rafforzerà la sua voce in Europa,visto che raggiungerà i 277 milioni di famiglie che oggi guardano Euronews. Proprio in questi giorni la Commissione Ue ha firmato il nuovo accordo per proseguire il finanziamento di Euronews per altri quattro anni, dal 2018 al 2022. L'emittente europea, che conta 500 giornalisti che forniscono servizi in 13 lingue, avrebbe assicurato alle istituzioni comunitarie che non ci saranno tagli di posti di lavoro; anzi, l'operazione servirebbe a far sviluppare il servizio, creando anche nuovi posti.

E' MORTO IL REGISTA PASQUALE SQUITIERI

È morto a Roma il regista Pasquale Squitieri. Era nato a Napoli nel 1938. Sceneggiatore e regista, noto soprattutto per il suoi film storico-politici, aveva debuttato alla macchina da presa con «Io e Dio», nel 1969, prodotto da Vittorio De Sica. Sentimentalmente era stato legato a Claudia Cardinale, che ha recitato in numerosi suoi film tra cui «Il prefetto di ferro», «Corleone» e «I guappi». Poi il matrimonio con l'attrice Ottavia Fusco. Laureato in giurisprudenza, aveva lavorato al Banco di Napoli prima di entrare nel mondo dello spettacolo. Tra i tanti film realizzati da Squitieri: *Claretta* (1984) e *Li chiamarono... briganti!* (1999), film sul brigantaggio postunitario che narra la storia del suo maggior rappresentante Carmine Crocco. E ancora: Io, Claudia, Hotel Meina, L'avvocato De Gregorio, Russicum. Quest'ultimo si basa su un ipotetico viaggio del Papa in Unione Sovietica, progettato come in un giallo. Russicum è, appunto, il nome del collegio romano dei sacerdoti che nel periodo comunista operavano sotto copertura. E' stato anche senatore con Alleanza Nazionale. Il regista è stato ricordato dal ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini: "Pasquale Squitieri, nato nel teatro e cresciuto nel cinema, ha attraversato autorevolmente con la sua opera quasi mezzo secolo di cinematografia italiana. La cultura italiana perde uno dei suoi autori più importanti".

Ai familiari di Pasquale Squitieri e in particolare al fratello Nicola, già vicepresidente dell'AGE, va il sentito cordoglio da parte di tutti i soci della sezione italiana dell'Associazione dei Giornalisti Europei.

AGE Newsletter - Associazione dei Giornalisti Europei
Sezione d'Italia dell'AJE - Association des Journalistes Europeéns – Febbraio 2017 - Diffusione interna
Via Monte Zebio,19 - 00195 Roma tel/fax 06 3724884
e-mail: portavoce.age@giornalistieuropei.it - www.aje.it